Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 3 Giugno 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 129

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

La posizione giuridica della donna

Nel numero precedente (125) avevo assunto l'impegno di esaminare quanta parte di ragione avessero le donne nel pretendere tre cose, ch'io qualificavo le più scabrose, venute alla luce recentemente al congresso femminista di Milano, e cioè divorzio, uguaglianza della capacità giuridica dei due sessi, e diritto di voto.

E naturalmente dall'esame riassuntivo dei codici che ci si può fare un'idea esatta della donna nella società, e quindi quanto valore abbiano le sue novissime pretese.

E saltiamo subito di piè pari il divorzio.

La benefica riforma, che da tanto tempo e da tante e così eminenti personalità è reclamata, che riparerebbe ad una vera e propria ingiustizia sociale, non può pur troppo arrivare in porto fino a che predominano i zeffiri di palazzo Ludovisi o le aurette vaticanesche.

Ma che le donne abbiano maggior diritto di domandarla che gli uomini non v'è dubbio alcuno. Basta esaminare la statistica e vedere in essa la gran preponderanza della delinquenza maschile, per comprendere come il sesso gentile abbia il maggior interesse a pretendere una riforma che oppugna l'indissolubilità del vincolo coniugale.

E veniamo alla seconda domanda: uguaglianza nella capacità giuridica dei due sessi. Non occorre un esame molto accurato della legislazione per accertarsi che, al giorno d'oggi, la donna è uguale in diritto all'uomo soltanto di fronte alla galera od alla forca.... quando funzionava quel mobilissimo e nobilissimo strumento....

Come pure non è necessario fare un esame storico molto prolungato per rilevare come l'indipendenza muliebre, abbia sempre indietreggiato man mano che progrediva la cosidetta moderna civiltà, per volontà di potenti e sotto l'influenza delle religioni.

Il nostro codice, è pedissequo del francese. Per il delitto, il fallo, l'errore, essa è ritenuta responsabile del proprio operato, capace a subirne tutte le conseguenze. Se ruba, se uccide, se mendica per le vie, è presa, arrestata, processata, condannata infine a pene non inferiori a quelle comminate per gli uomini.

Per la colpa poi essa non è solo responsabile, ma lo è a pieno discarico del suo complice.

A lei tutte le conseguenze della debolezza comune, a lei l'obbligo — se ha cuor di *madre* — di *nutrire*, allevare, educare la sua creatura. E' infame la madre che abbandona od uccide il neonato, nell'impossibilità materiale di sostenerlo, o nel terrore del disonore da affrontare: è illeso, illibato il padre che, nell'abbandonare la madre e la creatura, ha commesso un doppio delitto.

Già le donne dovrebbero lasciarsi sedurre e pervertire soltanto prima dei sedici anni.

L'egemonia del marito, la inferiorità della moglie, ecco il principio che il codice nostro professa ed applica fino alle sue ultime conseguenze.

Certo si è che, sotto l'influenza del diritto germanico, la nostra legislazione ha progressivamente riconosciuta alla donna nuovi titoli di capacità giuridica ad esempio parità dei due sessi nell'esercizio della patria potestà, facoltà alla vedova di amministrare il suo patrimonio, autorizzazione a funzionare da testimoni e via dicendo.

Tutte queste concessioni fatte spontaneamente lasciano comprendere che nel sesso forte va infiltrandosi l'idea della giustizia, dell'uguaglianza della capacità giuridica, ma esso vuole accordare, non vuole che le donne chiedano e, tutte le volte che lo fanno, una usa brusca voce maschile le fa ricantucciare: «A casa le donne, a far figli, allattarli, preparare la cucina, lavorare e... basta».

Resta ora a vedersi, se, come la tendenza accennata lo dimostrerebbe, l'evoluzione giuridica e sociale allargherà il campo dell'attività femminile estendendolo a molti uffici che ora sono esclusivamente affidati agli uomini

Certo però che la completa parificazione dei due sessi, non potrà essere raggiunta perchè vi si oppone la stessa costituzione *fisiologica della donna*, la sua inettitudine al comando risoluto, percui ben a ragione Ulpiano diceva « *corporalia munera feminis ipse sexus denegat* »

Del resto la capacità della donna ai pubblici uffici, venne almeno in parte, riconosciuta fin dai tempi più antichi, ed anche presso popoli di civiltà affatto primitiva, come ce lo attestano Tacito e Baustoine, e quanto alla potenzialità di ricoprire uffici di nomina regia, non troviamo nel nostro diritto positivo alcuna disposizione che ne escluda le donne; che anzi se si volesse prendere alla lettera l'art. 24 dello Statuto, bisognerebbe riconoscere alle donne, del pari che agli uomini la piena capacità di coprire tutti i pubblici uffici.

Ma il diritto consuetudinario, che anche qui, come sempre, completa, corregge e modifica il diritto scritto, vuole riservate ai soli maschi le pubbliche cariche, ad eccezione di alcuni uffici, nei quali, per l'indole speciale delle loro attribuzioni si ammettono anche le donne, ad esempio l'insegnamento; senza parlare di altre più modeste occupazioni in alcuni servizi pubblici — poste, telegrafi, telefoni — i quali, essendo di carattere puramente tecnico e manuale, non implicano il concetto di pubblico ufficio, sebbene costituiscano indubbiamente pubblici impieghi.

Ed ora infine vediamo quali ragioni possono militare in favore della concessione del voto amministrativo alle donne.

Nei lavori preparatori della nuova legge comunale e provinciale venne ripetutamente presentata la proposta di accordare alle donne il voto amministrativo, ma, non ostante l'esempio persuasivo di molte legislazioni estere, che riconoscono in misura più o meno larga alla donna il *diritto di suffragio* (Inghilterra, Prussia, Sassonia, Austria, Russia e Stati Uniti,) tale proposta venne respinta con un inno di Crispi alla donna, alle sue missioni nella famiglia e nella società, ma sempre purchè non varchi la soglia della casa. La vigente legge amministrativa ammette che le imposte dirette pagate dalla moglie possano valere come censo elettorale del marito, ma questa rappresentanza indiretta, accordata più che alla donna, al suo patrimonio, apparisce troppo poca cosa in confronto del voto diretto e personale che dovrebbe essere accordato di giustizia a tutti coloro che hanno il legittimo (perchè ne possiedano i requisiti) diritto di pretenderlo.

E non si tratterrebbe infine che di un piccolo passo avanti: la legge del 1890 riconosce alle donne la capacità di essere membri delle congregazioni di carità (salvo però, anche in questo caso, il nulla osta maritale), esse sono elettrici alle Camere di Commercio, possono appartenere ai collegi dei probiviri alle opere pie ecc.

Nè vale la pena di discutere l'affermazione del relatore on. Lacava che, a scanso di altre ragioni, disse, nella discussione della legge comunale e provinciale nel 1889, non poteva concedersi alla donna il diritto al voto perchè l'opinione pubblica vi è contraria.

Quasichè l'opinione pubblica non fosse contraria all'apposizione di nuove tasse, ciò che non impedisce che i nostri legislatori le votino allegramente.

Abbiamo fino a qui visto perchè sarebbe giusto il concedere alle donne il voto amministrativo, ora per finire voglio dire ai signori uomini una parola nell'orecchio: la concessione dovrebbe esser fatta con una legge, e le leggi le fate voi; se le donne non daranno di sè buona prova nell'esercizio di questo diritto, è voi sarete sempre a tempo con una piccola leggina di revocarla. Già le leggine si votano in Italia con tanta prontezza e fra tanto pubblico disinteresse!....

E. GIURIATI.

Parlamento italiano

CAMERA

Presiede Marcora — Seduta del 2

Le agitazioni agrarie nel Pugliese e nel Parmense

Dopo le solite interrogazioni l'onor. *Castellino* interpella sulle agitazioni pugliesi. *Facta* risponde che il conflitto ha carattere economico, e che il governo vigila pel mantenimento dell'ordine pubblico.

Quindi si svolge l'interrogazione degli on. *Cardani, Pistoia, Faelli* e *Cimati* circa i fatti diretti contro la libertà della circolazione dei treni e la libertà personale dei viaggiatori.

Facta risponde che si tratta di reati che sono stati denunciati alla autorità giudiziaria.

Gli interroganti reclamano le repressioni, che secondo loro, sole possono salvare le società dal sovversivismo.

Si riprende quindi la discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici.

Parlano vari deputati, e si rimanda a domani il seguito della discussione.

SENATO

Sarà convocato a domicilio

Dopo le comunicazioni della Presidenza, non essendovi altri lavori pronti, il Senato sarà convocato a domicilio.

Il congresso internazionale polare

Nella prima seduta del Congresso internazionale polare è stato eletto presidente del Congresso il Capitano di vascello Cagni che è il rappresentante della marina italiana.

Cronaca Provinciale e Cittadina

Gemona

Sagra annuale

1. — Domenica ricorre l'annuale sagra delle « Pentecoste » nella vicina frazione di Ospedaletto.

L'allegro paesello inviterà molti forestieri dai dintorni. Ci sarà da divertirsi.

Nell'ampio cortile dell'osteria « Pieron » una bella piattaforma sarà preparata per le leggiadre ballerine dalle eleganti toilettes estive e per gli animosi ballerini, che nel fervore delle danze troveranno un refrigerio al caldo che in questi giorni si fa sentir bene, anche troppo bene. Giove pluvio sia benigno.

Bevendo la fresca birra non mancheranno i brindisi, gli auguri per la sua salute. Dunque domenica tutti a Ospedaletto. ...mico A.

Feste in settembre

S'è riunito l'altra sera il Consiglio della nostra benemerita Associazione *Pro Glemona* il quale ha concretato in linea generale il programma dei festeggiamenti che seguiranno nei giorni 6, 7 e 8 venturo settembre.

Anzitutto, come è noto, in quei giorni avremo nel nostro campo di tiro a segno la gara della Società federale.

Vi saranno poi i seguenti festeggiamenti:

Tombola a beneficio dell'Asilo Infantile — Ascensione su pallone libero del capitano Quaglia — Mostra di prodotti Artistici Gemonesi ed esposizione di lavori femminili, (furono già raccolte più d'un centinaio d'adesioni). — Fuochi artificiali — Concerti di bande (si nutre fiducia di poter avere anche la banda militare) — Fanfare ciclistiche — Concerti Mandolinistici ecc.

Osoppo

Suicida per dispiaceri domestici

2. — Una triste notizia si è sparsa ieri in paese destando vivissima impressione.

Un contadino, certo Rossi, passando sul limite di un campo, vide penzolare da un gelso il corpo di un uomo.

Inorridito gli si avvicinò e constatò che il disgraziato s'era appiccato colla cinghia di cuoio che usano i contadini per stringersi i calzoni alla cintola. Il poveretto era ormai cadavere.

Dato dal Rossi l'allarme, corse sul luogo una vera folla di curiosi.

Il suicida fu riconosciuto pel cinquantenne Domenico del Rosso fu Domenico detto *Perez*, un povero disgraziato afflitto da infiniti dolori di famiglia.

Sembra che sia stato spinto al triste passo dall'avvilimento provato vedendo la moglie assai malferma di mente ed anche perchè un suo figlio aveva abbandonato il tetto paterno per unirsi in matrimonio, contro la sua volontà con una giovane tedesca.

Dopo le constatazioni di legge fatte dal pretore di Gemona, il cadavere fu seppellito.

Precenicco

Dimissioni

2. — *(X.)* — Veniamo informati che una egregia persona, la quale da vario tempo faceva parte dell'Amministrazione municipale abbia rassegnate le dimissioni da Consigliere e da altre cariche per motivi che non abbiamo potuto rilevare e che, appena appurati, riferiremo.

Corre voce che anche degli altri consiglieri abbiano deciso di dimettersi per ragioni, a quanto sembra, di indole amministrativa. Sarebbe ora che certa gente aprisse gli occhi ed insorgesse contro certi sistemi autoritari e prepotenti. Ma su questo argomento ritorneremo fra breve.

Lestizza

Senza medico?

2. — L'egregio amico Fabris ci scrive:

Signor Direttore

Domando la parola per un fatto quasi personale.

Ieri il *Paese* accoglieva una corrispondenza da Mortegliano col desolante titolo: *Lestizza senza medico.*

Perchè poi venne da Mortegliano la grave censura? Se le cose stessero come le dipinge e le figura la Cassandra di Mortegliano, come mai da Lestizza direttamente non è andata la corrispondenza al *Paese*, giornale non sospetto di comode cestinature per inopportuna castrazione della verità?

Gli è che criticare è ognor facile, il bello è fare.

E siccome l'articolo se la piglia coll'Amministrazione comunale e poi coll'egregio Sindaco; così il fatto quasi personale è presto chiarito essendo io, *indegnamente io*, la *quinta ruota* del carro municipale.

Lestizza senza medico? Nulla di più inesatto. Lestizza ebbe anzi in questi dieci giorni, dalla dolorosa partenza del bravo dott. Cassini, soltanto lo studio della scelta. Ricordo bene 4 egregi sanitari che visitarono ammalati nel Comune nostro: il dott. Salvetti, il dott. Talotti, il cav. dott. Rainis, il dott. Zanardi.

I medici non erano pagati, sentenzia il corrispondente.

E anche qui la favola va facendosi peggio che indiscreta. Con quale diritto si possa scrivere così, non lo conosco e la *libertà di stampa* qui diventa una vera e propria figura di reato — con diritto a risarcimento di danni morali o materiali in questo periodo di concorso alla condotta medica.

I buoni villici muoiono senza i conforti dell'arte medica, soltanto con quelli religiosi.

Bubbole anche queste!

La verità è che l'egregio e desideratissimo dottor Cassini partì il 21 maggio p. p., che l'autorità comunale aveva innanzi a sè 10 — dico dieci — soli giorni di attesa per la venuta di altro medico e per 10 giorni non giudicò conveniente provvedere ad una supplenza. Invece con nuovo spirito di *libertà e di educazione, autorizzò gli* amministrati a ricorrere al medico di loro maggior fiducia *impegnandosi a pagare le visite.*

Tutto ciò pare ed è precisamente il rovescio di quanto il corrispondente di Mortegliano ha creduto di scrivere al *Paese*.

Scusi, signor Direttore chiarissimo, e mi creda

Devot. suo
Carlo Fabris
segretario comunale

Latisana

Per la Mostra Bovina

1. — Il lavoro di organizzazione della Mostra Bovina Distrettuale che verrà qui tenuta nel venturo Settembre prosegue alacremente.

La raccolta dei sussidi ha in questi giorni ottenuto la notevole adesione del Ministero di Agricoltura che concorrerà con 500 lire e 16 medaglie.

La Camera di Commercio, l'Associazione Agraria Friulana hanno pure aderito con premi in medaglie e in danaro.

L'iniziativa presa di comune accordo fra il Circolo Agrario e la nostra Sezione della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura non poteva trovare maggior favore e se i sussidi degli altri Enti interessati — Comuni, Circoli Agricoli, Amministrazione Provinciale — verranno commisurati all'importanza della *Mostra*, un ottimo esito, ne siamo certi, coronerà la viva aspettativa degli agricoltori del Distretto.

Pordenone

Due coscritti in gattabuia

3 — L'altra sera nella birraria Cavour si trovava un numeroso e rumoroso gruppo di coscritti che cantavano e ballavano.

Ad un certo punto il proprietario dell'esercizio, costretto a staccarsi sovente dal banco per servire gli avventori, s'accorse che dal cassetto erano sparite 65 lire in biglietti di banca.

Denunciato il fatto ai Carabinieri questi fecero accurate indagini e riuscirono a *stabilire che i gli autori altri* non erano che due coscritti che rispondevano ai nomi di Ruggero Corai e Giovanni Gradolato rispettivamente di Roveredo in Piano e Pordenone.

Questi erano già partiti per Udine e perciò fu telegrafato ai Carabinieri di Udine che li arrestarono.

Essi sulle prime negarono, poi caddero in varie contraddizioni così che si ha motivo di credere che il colpetto siano stati proprio essi a farlo.

Tolmezzo

2 Giugno

2. In occasione dell'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi dai balconi del Municipio, della Pretura e del Tribunale e *di alcune case private* sventola la bandiera abbrunata. Il Municipio per la circostanza ha pubblicato il seguente vibrante manifesto:

«Oggi ricorre il ventesimo sesto anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi — Cittadini!

Un solo pensiero invada l'anima vostra, quello di riconoscenza per il Grande che tutto se stesso diede alla Patria e alla Libertà.

Il Pro sindaco
Avv. Marioni.»

Anche nelle nostre scuole, specialmente nelle classi superiori, si rievocò la bella figura dell'Eroe che rimarrà eterno nell'anima di tutti i buoni.

La Patria prima...

Anche a Tolmezzo non si dimentica Garibaldi.

Siamo al 20° anniversario. E sono 25 anni che solo alla finestra della mia abitazione si vedeva esposta la Bandiera abbrunata.

Oggi il f. f. di Sindaco ha fatto esporre il Tricolore nuovo fiammante ammainato e luttuoso.

Era tempo. La Bandiera fu indi esposta in Tribunale — dove è pur magistrato il vecchio garibaldino Podrecca; e (guarda un po') fu subito issata alla Pretura, all'appartamento della Luogotenenza Doganale, alle *scuole elementari*, ed altre case di cittadini.

Venne anche dal Municipio pubblicato un manifesto breve che ricorda l'eroe.

Così va bene; in tal modo le autorità giudiziarie prima, ed altri dopo hanno dimostrato che non si deve dimenticare.

E così i sovversivi delle Logge municipali non hanno che a lodarsi di coloro che rammentarono dopo 26 anni la triste dipartita del Generale, colla muta dimostrazione.

E va bene così; la patria prima, il resto verrà poi.

2 giugno 1908

Tita Marioni

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 30 Maggio 1908)

Affari approvati

Ampezzo. Concessione piante a Martinis Osualdo. — Paluzza. Istanza Matiz Angelo per costruzione marciapiede. — id. Concessione 5 piante ad uso combustibile per le scuole. — Premariacco. Vendita ritaglio stradale — Trivignano. Alienazione terreno all'amministrazione ferroviaria. — Pagnacco. Affittanza novennale per collocamento *farmacia municipale*. — *Pontebba*. Concessione piante a Floreani Gregorio.— Barcis. Assegno combustibile ai malghesi. — Prata di Pordenone. Contributo annuo di lire 100 a favore del Comitato Friulano per la navigazione interna. — Porpetto. Tassa famiglia: modificazione tariffa. — Regolamento posteggio. — Socchieve. Aumento stipendio al Segretario Comunale. — Comeglians. Domanda Della Pietra G. B. per acquisto area. — Id. Reg. concessione piante acqua potabile ai privati. — Forni Avoltri. Concessione piante a Migotti Giuseppe ed a Perla Giuseppe. — Ovaro. Concessione enfiteusi a Maria Pietro. — Buttrio. Cancellazione residui attivi) — Gonars. Capitolato ostetrico.

Decisioni varie

Udine. Tassa famiglia. Respinge i ricorsi di Gattolin Vittorio, Lestuzzi, Ostermann Don Francesco e Treu Tommaso. — Id. Tassa cani. Non ha provvedimenti da prendere sul ricorso di Gregorutti Antonio. — Ampezzo. Tassa esercizio. Respinge il ricorso della cooperativa Carnica. — Tolmezzo. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di Ermano Luigi. — Cavazzo Carnico. Id Respinge il ricorso di Puppini G. B. — Forni di Sotto. Respinge il ricorso di Ghidina Tiziano ed accoglie in parte il ricorso di Fanzutti Antonio. S. Giorgio della Richinvelda. Id. Respinge i ricorsi di Leonarduzzi Luigi e de Bin Umberto e accoglie in parte il ricorso di De Candido Leonardo. — S. Pietro al Natisone. Id. Accoglie in parte il ricorso di Mattelig Giuseppe Drenchia. Id. Respinge i ricorsi di Drescich Antonio e Giuseppe e di Cicigoi Giuseppe; — Campoformido. beni dei frazionisti di Bressa: reg. di amministrazione, approva modificando l'art. 8 — Resiutta. Capitolato medico. Approva con aggiunta. — Attimis. Pagamento indennità al Commissario prefettizio rag. Alattere. Diffida il com. a pagare, salvo a provvedere d'ufficio.

Rinvii

Prepotto. Edificio scolastico di Cialla. — Porpetto. Reg. impiegati e salariati, comunali. — Teor. Cessione area a Mazzaroli Antonio — Moggio. Concessione piante a Franz Roberto. — Campoformido. Concessione occupazione ruolo stradale al dott. Damiani Vittorio. — Ragogna. Istanza del medico per aumento stipendio. — Gonars. Capitolato medico.

La Padova - Bovolenta

Ieri il giudice istruttore di Padova avv. Sartorelli interrogò il nob. Dal Torso sulla disgraziata corsa Padova-Bovolenta.

Il mercato dei vitelli

del primo giovedì avrà luogo domani sul piazzale del suburbio Aquileia

A favorire gli agricoltori, allevatori e proprietari che vengono a Udine al mercato dai paesi del Distretto ed oltre, l'Amministrazione del Comune ha provveduto opportunamente affinchè i vitelli stessi possano essere accompagnati al mercato dalle rispettive madri,

La pedemontana

San Daniele-Maniago-Aviano-Sacile

Abbiamo annunciato l'altro giorno che l'ing. Zavaroni era stato ricevuto dal nostro Sindaco comm. Pecile cui aveva consegnato il progetto tecnico completo di esecuzione di questa nuova linea *ferroviaria* a scartamento ridotto la quale è destinata a congiungere Udine e S. Daniele a quella vasta parte della provincia nostra.

La linea avrà lo scartamento di un *metro come la linea della tramvia* Udine-S. Daniele. La trazione sarà a vapore. La sua lunghezza sarà di chilometri 71.283.

Essa si staccherà dalla Stazione di S. Daniele attraversando quindici comuni aventi circa 70 mila abitanti, ed avvicinandone altri tredici con circa 40 mila abitanti, per cui la popolazione direttamente o indirettamente beneficata è di oltre 110 mila.

La zona che la linea attraverserà ha bisogno d'introdurre gran parte dei generi di ordinario consumo e di sviluppare le proprie industrie utilizzando le numerose forze idrauliche ivi esistenti.

I comuni più direttamente interessati sono quelli di S. Daniele, Ragogna, Pinzano, Sequals, Travesio, Meduno, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Montereale, Aviano, Budoia, Polcenigo, Fontanafredda e Sacile. Quelli aventi interesse diretto od indiretto sono quelli di: Forgaria, Castelnuovo, Clauzetto, Tramonti di sotto, Tramonti di sopra, Frisanco, Barcis, Andreis, Spilimbergo, Arba, Vivaro, San Quirino, Roveredo.

Pe il forte dislivello e per le accidentalità del terreno, la linea avrà in certi punti un tracciato tortuoso e per *i numerosi corsi di acqua* che attraversa si rendono necessari molti ed importanti manufatti. Di manufatti minori il progetto ne considera 145 e di manufatti speciali i seguenti: Viadotto a 3 archi di 12 metri sul Rugo di Ponte presso Ragogna; ponte in cemento semi armato a 4 arcate di m. 15 sul Cosa a Lestans; ponte viadotto in muratura a 5 luci di metri 20 e 4 luci di m. 8 sul Meduna fra Meduno o Cavasso nuovo; ponte a travata metallica di m. 35 sul Rugo in sponda destra del Cellina presso Maniago libero; ponte-viadotto a travata metallica in tre campate di m. 91 ed a due arcate in muratura di m. 18 ciascuna sul Cellina a Montereale; ponte a travata metallica della luce di 20 metri sul T. Artugna presso Castel di Aviano; ponte a travata metallica a 3 campate assieme m. 52 sul T. Artugna presso Polcenigo; ponte a travata metallica sul Livenza a Sacile di m. 30.

Di più vi saranno 6 gallerie misuranti assieme m. 1274 s.

Il progetto considera le seguenti stazioni o fermate lungo il percorso della linea: S. Daniele, Dignano, Ragogna, Pinzano, Valeriano, Lestans, Travesio, Toppo, Meduno, Cavasso nuovo, Fanna, Maniago, Maniago libero, Montereale, Grizzo, Malnisio, Marsure, Aviano, Castel d'Aviano, Budoia, Polcenigo, Ranzano, Vigonovo, Sacile (S. Liberale), Sacile.

Il costo preventivato delle espropriazioni è di L. 774574; dei movimenti di terra L. 370.119.90; delle opere d'arte e gallerie 1362091.50; dei fabbricati 437840; dell'armamento 1625716 delle diverse opere 285421.05; del materiale mobile di esercizio 603500; delle spese generali di costruzione, interessi ecc. 680000; delle impreviste 301736.65 ed in totale il preventivo della spesa è di L. 6.400000, cioè in media 90000 per chilometro.

Un fortino sopra Ragogna

Trovasi da una *settimana a Pinzano* una Compagnia del Genio Minatori al comando di un capitano e tre tenenti.

I soldati hanno già iniziati i lavori per la costruzione di un fortino sulla sommità del colle sopra Ragogna. *Il fortino sarà eguale a quello che è* costruito sul monte Cumieli presso Ospedaletto di Gemona, a sinistra della *sella di Santa Agnese.*

Improvvisa ispezione all'ufficio postale di Forgaria

L'altro ieri l'Ispettore provinciale delle Poste si recò a fare una visita di sorpresa alla Collettoria di Forgaria, retta dal signor Antonio Jogna.

Le irregolarità amministrative riscontrate dall'Ispettore *debbono essere* state di qualche entità poichè nella *mattina* successiva il Jogna fu da quel *funzionario* dimesso *dall'ufficio e la* Collettoria affidata ad un di lui fratello.

Deputazione Provinciale

Ieri la Deputazione provinciale tenne la solita seduta.

Diamo l'estratto delle deliberazioni prese:

La crisi risolta

In seguito all'ordine del giorno di fiducia votato dal Consiglio provinciale nella seduta 11 maggio p. p. il *Presidente ed i singoli membri della* Deputazione dichiarano di accettare la nuova nomina.

Pel Ponte sul Meduna

Approvò i verbali di componimento amichevole per le espropriazioni dipendenti dalla costruzione delle strade d'accesso al nuovo Ponte sul Meduna lungo la strada prov. maestra d'Italia.

Svincolo cauzione

Autorizzò lo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Tibiletti Giacinto di Milano assuntrice della costruzione di un Forno gemello nel Manicomio Provinciale di Udine.

Derivazione d'acqua concessa

Si pronunciò favorevolmente sulla domanda della Società Friulana di elettricità diretta ad ottenere la concessione di derivare dal torrente Torre *in Comune di Tarcento a metri* 35 a valle del ponte del paese litri 1600 d'acqua per ricavare una forza di 64 cavalli dinamici nominali da *utilizzarsi* per scopo industriale.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Per la pesca con reti

Espresse parere favorevole sulla proposta della Commissione consultiva per la pesca circa l'autorizzazione da impartirsi con decreto reale al Ministero di Agricoltura, di dare in via d'esperimento licenze speciali per la pesca con reti a strascico tirate da barche a vapore od altro motore.

Spesa pel Campo di Tiro

Assunse a carico della Provincia il quinto della spesa di L. 4400 cioè lire 880 occorrente per l'applicazione di una rete metallica di chiusura del Campo di Tiro a Segno di Udine nella parte non circoscritta da muro, essendo per tal modo portata la spesa complessiva per la trasformazione del detto Campo di Tiro, giusta i progetti, a L. 37700 di cui un quinto, L. 7450, a carico della Provincia.

Consuntivo approvato

Approvò il Consuntivo 1907 del Legato di Toppo Wassermann.

Regolamento del Manicomio

Deliberò d'inviare al Ministero dell'Interno per la prescritta approvazione del Consiglio Superiore di Sanità, lo Statuto ed il Regolamento del Manicomio provinciale di Udine.

(Continua)

Sussidii alle famiglie dei richiamati

Il *soccorso è concesso soltanto alle* famiglie le quali si trovino in stato di vero bisogno, e spetta unicamente *alla moglie legittima del richiamato,* ai figli legittimi o legittimati.

I richiamati che si trovano con la *loro famiglia in Comune diverso dal* proprio e che ritengono di essere nelle condizioni richieste per ottenere il *soccorso,* dovranno fare *domanda al* sindaco del Comuni in cui si trovano tutte le indicazioni che chiederà l'autorità *allo scopo.*

I richiamati, ai quali il distretto non abbia liquidato il soccorso, hanno *facoltà di ricorrere al* comando della divisione militare territoriale entro sedici giorni seguenti al ritorno in famiglia, inoltrando domanda per mezzo del sindaco del Comune di propria residenza.

Non alla Società Operaia

bensì alla sede della Camera del Lavoro in via dei Teatri avrà luogo l'assemblea dei fornai per esaminare lo stato finanziario della loro Società che recentemente fu dichiarata sciolta e deciderò in via definitiva sul da farsi.

I soci sono dunque avvertiti che la riunione seguirà venerdì alle ore 5 del pomeriggio nel luogo sopra indicato.

Il medico di Lestizza

E' comparsa lunedì nel *Paese* la vivace protesta di un contribuente del Comune di Lestizza contro l'amministrazione di quel paese perchè dopo un mese dalla rinuncia del dott. Cassini non si era pensato a provvedere alla nomina di un altro medico

La protesta ora contro il Sindaco di Lestizza che veniva accusato di negligenza e richiamava l'autorità a provvedere.

Ora veniamo informati che l'altro ieri venne interinalmente nominato medico condotto di Lestizza il dott. G. Padovan che da molti mesi era assistente presso il nostro Ospitale Civile.

Ieri stesso il neo eletto si è recato nella sua nuova residenza.

Auguri. (Vedi in proposito Cronaca provinciale).

Giuramenti prescritti

All'aprirsi dell'udienza civile, presieduta dal Giudice avv. Antiga, ieri prestarono il prescritto giuramento legale il dott. Vittore Marpillero, notaio ad Arta e il dott. Pietro Di Ga*spero notaio a Pontebba.*

Quale procuratore prestò pure giuramento il neo laureato in legge, con*cittadino dott. Giulio Zagato.*

Agli egregi professionisti i nostri **auguri.**

L'acquisto della braida Bassi

pel nuovo mercato bovino ed equino

Come ognuno ricorda la *Giunta Municipale proposo ed il Consiglio* approvò, l'acquisto del vasto fondo ex « braida Bassi » ove verranno trasportati i futuri mercati di bovini e di cavalli, provvisorie essendo le quattro tettoie in legno costruite per l'ultima fiera di San Giorgio.

Ora si apprende che il Prefetto ha emesso il decreto autorizzante il nostro Sindaco a stipulare il contratto d'acquisto dei predetti fondi al corrispettivo di L. 3.25 al metro quadrato ed alle condizioni che il notaio rogante l'atto di acquisto eseguisca una ispezione ipotecaria anche in confronto delle Ditte designate colle denominazioni Società dello Stabilimento Agro Orticolo Udinese; Stabilimento Agro Orticolo Buri e C.; Stabilimento Agro Orticolo Rho e C. di Udine; Stabilimento Agro-Orticolo di Udine ed inoltre la visura ipotecaria suppletiva dal giorno 14 febbraio 1908 a quello della stipulazione.

Pel secondo binario sulla Conegliano - Udine

Abbiamo da Roma:

« La direzione delle ferrovie dello Stato ha stabilito di impiegare la somma di due milioni circa per l'ampliamento delle stazioni sulla linea Treviso-Conegliano e per la costruzione di un secondo binario fra Conegliano e Udine »

L'impiegato postale sottrattore di una assicurata è stato condannato

Con una incredibile celerità è stato *portato alla discussione davanti al* Tribunale di Macerata il processo contro quell'impiegato Cesare Marcucci che fu a Udine fino a qualche mese fa, imputato di aver involato, nello scorso Aprile, dall'Ufficio di Macerata, una assicurata contenente L. 1000 che proveniva dalla Francia.

Del fatto, che destò tanto clamore nella nostra città essendo il Marcucci conosciutissimo per la vita brillante e dispendiosa che conduceva, ci siamo diffusamente occupati ed i lettori ne ricorderanno i particolari.

L'imputato davanti ai Giudici si difese affermando che l'assicurata gli capitò fra le mani per errore essendosi attaccata ad altra assicurata diretta a suo padre, che gli venne consegnata da un collega d'Ufficio.

I testimoni però non vennero a sostegno di questa tesi, tanto che il Pubblico Ministero chiese 2 anni di reclusione, spese processuali ed accessorie, sostenendo trattarsi di furto qualificato con abuso di fiducia, concedendo le attenuanti perchè la somma era stata restituita.

Il difensore del Marcucci si sforzò a dimostrare che non si tratta di furto, ma di appropriazione indebita. In via subordinata chiese che l'imputato venisse ritenuto colpevole di furto semplice.

Ma il Tribunale non fu di questo parere; ritenne trattarsi di furto qualificato e perciò condannò il Marcucci a 8 mesi di reclusione e spese processuali, tassa sentenza ecc.

In quanto alla sparizione dall'ufficio postale della nostra stazione dell'assicurata di L. 1500 diretta al Ricevitore signor Francesco De Anna di Venzone continuano le indagini più minuziose da parte dell'autorità giudiziaria, la quale mantiene naturalmente in proposito il massimo riserbo.

I ragazzetti in Tribunale

Non abbiamo letto — certamente per una svista — nelle sale delle pubbliche udienze del nostro Tribunale il seguente opportuno manifesto che dai giornali di provincia apprendiamo essere stato affisso nelle sale dei tribunali di moltissime città d'Italia:

« Il Presidente del Tribunale Civile e Penale, vista la circolare di Grazia e Giustizia ecc.:

Ai minorenni, che non siano studenti universitari, resta proibito di assistere ai pubblici dibattimenti.

I signori presidenti d'udienza provvederanno in caso al loro allontanamento dalla sala.

Gli ufficiali giudiziari, le Guardie, i R. R. Carabinieri e gli inservienti d'ufficio sono incaricati di far rispettare la presente disposizione ».

Fallimento Fratelli Vau

Ieri i *testè dichiarati falliti* Fratelli Vau hanno presentato al nostro Tribunale i loro registri commerciali ed il *bilancio dell'azienda* che presenta questi estremi:

Attivo lire 88.511.60 Passivo lire 41.939.89; *attivo netto* L. 46.571.71.

Nell'attivo spigoliamo le seguenti cifre: Macchinario L. 15337.50; Crediti L. 1560.10; Cambiali attive lire 124; Cassa L. 5; Beni stabili L. 43.700; Merci L. 176; Rimanenze debito soci Menazzi e Antonini L. 27.600.

In passivo vi sono cambiali per L. 28.865.32 e debiti verso case fornitrici diverse per L. 13074.52.

Stando così la situazione dei signori Vau non è difficile che possa avvenire *un accordo coi creditori* e che l'industria dai Vau appena iniziata riprenda ancora vita prospera e rigogliosa.

Questioni zootecniche

A proposito dell'Esposizione bovina in Latisana

A proposito di una *corrispondenza* da Latisana pubblicata ieri nel *Paese,* circa l'esclusione della razza bigia dal concorso bovino del prossimo settembre e della accusa fatta alla Provincia di avere, a torto, sancito la razza pezzata-rossa *nel distretto di Latisana* ci permettiamo osservare quanto segue:

Non abbiamo motivi per ritenere *che la benemerita Commissione* provinciale per il miglioramento bovino non solo non abbia commesso il benchè *minimo errore comprendendo* Latisana fra i mandamenti della zona di allevamento del tipo Jurassico, ma all'opposto abbia fatto *cosalodevole* nel senso che da molto tempo si va notando dentro e fuori provincia una crescente augurale diffusione della razza pezzata-rossa la quale appunto non è che la migliore e più degna rappresentante del tipo Jurassico: in altre parole un vero e proprio *pansimmenthalismo* sostenuto dalla migliore delle convenienze economiche.

Noi non entriamo in discussione sulle specifiche attitudini del tipo Jurassico, facciamo soltanto osservare che se le tre manifestazioni economiche — latte, carne e lavoro — stanno nel p. e. Simmenthal nel rapporto 1-1-1 nei prodotti Friulano-Simmenthal detto rapporto diventa normalmente 1-1-2 e se oggetto di speciale selezione anche 1-1-3.

D'altronde i conti-stalla di animali appartenti a razza come la bigia friulana si chiudono in *deficit* per poco che si facciano con una certa cura e confermano quel detto del Dombasle: « il bestiame è un male necessario », detto che la razza pezzata ha da tempo smentito nel modo il più categorico.

Solo pochi anni addietro nel distretto di *S. Vito al Tagliamento il bestiame* bigio era ritenuto per l'unico che avesse risposto nel modo più conve*niente alle particolari esigenze della* agricoltura locale; oggi invece dopo il felice esperimento fatto col Simmen*thal le opinioni sono cambiate al punto* che tra un volger non lungo di anni *anche* la parte più a sud-ovest del *distretto sarà vittoriosamente conqui*stata. La stessa considerazione si può fare per il distretto di Pordenone nel *quale — lo ha dimostrato luminosa*mente la ultima esposizione bovina — la razza pezzata soppianterà in meno tempo di quello che si creda la razza bigia.

Ad ogni modo senza entrare in dimostrazioni troppo ovvie, facciamo osservare che la Provincia, nel tracciare il suo regolamento per le esposizioni bovine, si è servita del prezioso contributo di oltre 50 tra le più spiccate personalità agrarie e zootecniche del Friuli, e si è giustamente preoccupata dell'unità di indirizzo da imprimere in ciascuna zona e che nel caso speciale di Latisana essa ha trovato l'appoggio morale della Commissione ordinatrice composta di molti allevatori *intelligenti del distretto.*

Il nostro progresso zootecnico — oggetto di plebiscitaria approvazione da parte di studiosi e pratici di molte parti d'Italia — è dovuto in modo particolare all'unità di indirizzo ed al tipo Jurassico diffuso oramai in tutto il mondo civile.

u s.

Il caldo

Vantaggi e danni

Il termometro segna 30 gradi all'ombra! Ci incamminiamo dunque verso un'estate tropicale? Pare di sì; e la domanda che tutti, con sincero sgomento, si rivolgono, è questa: che cosa sarà in luglio? in agosto?

Eppure gli igienisti ammoniscono che se il caldo eccessivo non è certo piacevole, ha però per l'organismo un'azione assolutamente benefica.

Il sudore noioso, seccante, rappresenta infatti una funzione depuratrice del nostro corpo. Sotto l'influenza del cresciuto calore aumenta la circolazione della pelle, cresce l'evaporazione respiratoria, sono messi a più energica funzione i visceri profondi; e così lo scambio tra l'organismo e l'ambiente aumenta con naturale accrescimento del fenomeno di eliminazioni dei detriti corporei.

Il caldo quindi non è antigienico.

Però il caldo ha altre influenze che possono renderlo dannoso. Esso aumenta i processi di decomposizione delle sostanze alimentari. Noi quindi d'estate non vigileremo mai abbastanza sulle condizioni dei cibi che introduciamo, sulle bevande che usiamo per dissetarci Certi imbarazzi gastrici estivi, certe febbri d'infezione, sono dovuti specialmente ai cibi e bevande corrotte; le quali continuano nello stomaco e nell'intestino; il processo putrido che era già incominciato fuori dell'organismo, e danno origine a veleni capaci di produrre gravi fatti d'infezione locale o generale. L'estate ci impone la sobrietà non solo, ma ci fa espresso obbligo di previdenza igienica circa tutto quanto è destinato al nostro mantenimento.

Le paludi di Buerlis

Per deficenza di spazio siamo costretti a rimandare a domani la risposta del dott. Biasutti alla *lettera aperta* del « segnacchese proprietario di paludi » ieri l'altro pubblicata.

Le città importanti

Udine esclusa!

Abbiamo ieri pubblicato il telegramma inviato dal cav. Barbieri, presidente dell'Associazione Commercianti ed industriali, al comm. Bianchi per protestare contro la deplorevolissima dimenticanza della Direzione Generale delle ferrovie, che non aveva compreso Udine *fra le* stazioni autorizzate a concedere il ribasso per Milano in occasione delle Corse al Galoppo.

Ecco ora l'incredibile *risposta* del Comm. Bianchi:

« Ribasso cinquanta per cento circostanza corse galoppo Milano venne limitato provenienze stazioni distanti 200 chilometri da Milano comprenden*dovi eccezionalmente centri importanti* Venezia, Padova, Bologna aventi distanza da Milano di poco superante limite *massimo 200 chilometri* evidentemente non potevasi giungere fino Udine distante quasi 400 ».

Il cav. Barbieri rispose immediatamente in questi energici termini:

« Non poco più di 200 ma 265 Km. stanno tra Venezia e Milano e meno di 400 distanziano Udine dalla Capitale lombarda. Comunque se considerasi Padova importante centro facciasi altrettanto per Udine a sua volta centro importante di vastissima provincia Speciali riguardi devonsi questa città come stazione transito valico Pontebbano. Voglia S. V. anche perchè stazione confine estendere concessione a Udine. Grazie ».

Il dispaccio del cav. Barbieri ci dispensa da ogni commento.

Bicicletta fracassata

Ieri verso le ore 16 il signor Cesare Scoccimaro, in bicicletta, che guidava al passo stava per attraversare Via Cavour dall'angolo del negozio Cremese a Via Belloni.

In quell'istante medesimo il tram elettrico che *veniva da Via Cavour* investì il ciclista che cadde senza farsi alcun male e per fortuna fuori del binario.

La macchina invece andò addirittura in frantumi.

Congratulazioni per lo scampato pericolo al sig. Scoccimarro.

Caduta grave da un gelso

Il medico dell'Ospitale dott. Loi, prestò stamane le sue cure a certo Cucig Leonardo d'anni 55 di Nimis il quale cadendo da un gelso dal quale era intento a tagliare rami di foglia pei bachi, riportò la lussazione della spalla destra, giudicandola guaribile in 20 giorni.

Buona usanza

Offerte alla Società dei Reduci in morte del cav. ing. Guglielmo Heimann: *Morpurgo* comm. Elio lire 5, Rinaldini Ida 5, comm. G. A. dottor Ronchi 5, Canciani cav. ing. V. 10.

Le donne moderne

Misericordia! Decisamente comincio a credere che la donna voglia girarci addirittura nel manico, e che invece di continuare ad essere la fedele compagna dell'uomo, quella che lo conforta nelle dure lotte, nelle amarezze, nelle miserie della vita, voglia invece farsi nostra competitrice, rinunziando alla pia e gentile missione cui da natura sembrava essere destinata.

Non più amanti teneri, spose affettuose, madri previdenti, tutrici della pace e del benessere domestico: bensì esseri ibridi, partecipanti a tutte le lotte sociali, amministrative e politiche; ecco le donne moderne.

E la cura della casa, dei figli a chi dovremo affidarla? E sopratutto, col miraggio dei nuovi ideali, vorranno le *donne moderniste* sobbarcarsi all'incomodo e ai doveri della maternità?

Grave problema! Per queste donne *nouveau style il matrimonio dovrà* assumere una forma di alleanza pura e semplice, di cui il primo scopo sarà *quello di nonprocreare,* salvo poi, a procurarsi, ove occorra, dei figli belli e fatti.

E il *marito sopratutto non* si lusinghi di trovare nella moglie una pietosa infermiera, se la mala sorte lo stendesse *dolorante in un fondo di letto;* guai poi se dovesse esser vittima di qualcuna di quelle malattie che si sa quando principiano, ma non si sa quando finiscono: la gotta, per esempio. In questo caso il povero ammalato si raccomandi *subito* all' Antagra (della ditta Bisleri di Milano) che lo liberi presto dalle pene tremende: che la moglie fra le sedute, i *congressi,* i doveri professionali, ecc., non avrebbe certo il tempo di badare a lui. Vero è che in mancanza di Lei, si può ricorrere a qualche dottoressa: e, chi sia mai: non fosse che per malignità, potrebbe questa prestare al malato quei conforti che la moglie non ha il tempo di dargli.

Me... dei valori

CAMERA ... CIO DI UDINE
Corso medi... pubblici dei cambi
del ... giugno 1908

Rendita 3...	104.40
Rendita 3...	103 85
Rendita 3...	70.—
... NI	
Banca d'I...	1204.75
Ferrovie ...	692 60
Ferrovie ...	412.75
Società V...	200. —
... ZIONI	
Ferrovie ...	505 —
» Me...	348.75
» Me...	500.75
» It...	364.75
Credito ... 3½ 4 0/0	500 25
... LE	
Fondiaria ... 3.75 0/0	501 50
» ... no 4 0/0	508.75
» ... no 5 0/0	512.60
» ... na 4 0/0	505.—
»	513.50
C... a vista)	
Francia (...	99.08
Londra (...	25.12
Germania ...	123.11
Austria (...	104.64
Pietroburgo ...	262 60
Rumania (...	97.60
Nuova Yo...	5.14
Turchia (...	22.58

Orari Ferrovia

P... A UDINE

per Pontebba ... 7.58 — O. 10.85 — O. 15.50 — D. 18.10.

per Cormons ... D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 ...

per Venezia ... 20 — D. 11.26 — O. 18.10 — 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale ... 35 — 11.15 — 13 5, — 16.15 ...

per Palmanova ... O. 7 — 8 (1), 13.11 — 19.20 ...

... UDINE

da Pontebba ... 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons ... 0. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 ...

da Venezia: ... 43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5...

da Cividale: ... I — 12.55 — 16 07 18.57 — ...

da Palmanova ... O. 8.50 (1) — 9.48 16.9 — ...

(1) A S. Gi... a con la linea Cervignano-Tr...

Tra... Daniele

Partenza ... (da Gemona): 6 30, 9, 11.35, 15...

Arrivo a S... 10.52, 13.7, 16.52, 20 6.

Partenza ... S. 8.26, 10 50 13.45, 17.58.

Arrivo a ... (Gemona): 7.51,7, 9,5 12 30, 15.16, ...

Treno fest... ebbro: Parte dalla S. T. 22.30, ... da 0,2 — Parte da S. Daniele 20 ... 23.12.

Le voci del pubblico

AGITAZIONE PENSIONATI

Ho rilevato dai giornali come il Governo, in seguito, all'agitazione mossa dai poveri pensionati del Regno, abbia preso in seria considerazione la grave questione e ritenuti giusti i desiderati di questa infelice classe di cittadini *che ancora è viva, perchè non è morta* di fatica, abbia nominato una Commissione parlamentare perchè studi e riferisca, *affinchè presto un progetto di* legge venga presentato al Parlamento e le sante aspirazioni di questa benemerita classe che in diversi modi ha esaurito la propria potenzialità fisica lavorando (il meno possibile) al servizio dello Stato, siano esaudite.

E così sarà ad essi concesso il Libretto di Viaggio sulle Ferrovie, il chiesto aumento di pensione, l'abolizione della R. M. ed altro.

E difatti è naturale, essi chiedono l'aumento di pensione, perchè stante il crescente aumento dei viveri, la vita è troppo costosa e la loro pensione non basta ai primi bisogni dell'esistenza. Ma allora perchè domandano la riduzione sulle ferrovie per sè e famiglie? Ma se non hanno un margine dalla pensione e reclamano un aumento per sbarcare il lunario, con quali mezzi devono andare a viaggiare? Ah! birichini; per nulla non siete diventati vecchi, epperciò pratici e scaltri.

La riduzione ferroviaria si connette benissimo coll'aumento della pensione, si sa, questo deve servire per fruire della prima o viceversa.

A me pare che presa la cosa sul serio, si debba convenire che ci vuole una bella dote di sfacciataggine e poca serietà da parte del Governo, che come la cosa più logica di questo mondo prende in considerazione un' insana pretesa che esce dall' orbita del buon senso e dai più elementari criteri legali.

Basta un fatto solo per dimostrare che tali *pretese sono assurde ed inaccettabili.*

Io domando loro: chi di voi si trova *nelle condizioni di aver bisogno* d' un aumento di pensione? Per rispondermi: « tutti » bisognerebbe che tutti godessero della stessa quota di pensione mentre invece variano da una lira a venti e anche più. E allora si capisce che *volete* l'*aumento* della pensione in relazione al vostro grado ed alla vostra posizione sociale. E difatti, *a quel meschino che gode* la lauta pensione di L. una al giorno, colla legge desiderata, aumenteranno, centesimi venti al giorno, a quello che percepisce 20 lire ne aumenteranno quattro. Ma ditemi se i viveri invece di aumentare fossero calati, avreste acconsentito, che vi venisse ridotta anche la pensione? Ritenete che i meschini *rilasci* da voi effettuati durante il vostro servizio attivo, vi diano il diritto ad un maggiore compenso di quello che attualmente godete?

Ma soffermatevi un momento solo al pensiero che per pagarvi occorrono denari, che i denari sono il frutto del lavoro, che voi non lavorate, e per conseguenza non producete. Che chi produce invece è l'operaio, l'unico che può vantare dei diritti perchè è il padrone della ricchezza nazionale senza averne il possesso; lui può alzare e forte la voce per reclamare, non voi che dietro l'ausbergo, d'aver prestato per venti, trenta anni la vostra opera al servizio dello Stato, vi godete per altri venti o trent'anni la pensione.

Le vostre lacrime possono essere credute dagli stolti, non dalla gente di criterio; ricordatevi che mentre voi facevate il soldato, l'impiegato, od altro, il povero operaio lavorava da mane a sera sudando a sangue e sempre esposto a gravi pericoli ed infortuni per portare a casa una meschina parte dei suoi guadagni perchè *la* parte più grossa occorreva per mantenere voi.

Ed ora che come voi egli ha cessato di lavorare, batte alla porta della Casa di Ricovero, all'Ospedale, od elemosina per condurre avanti una vita di stenti e tribolazioni.

Nello stesso tempo voi vi agitate per aver un aumento alla vostra pensione.

Certe considerazioni dovrebbero farvi arrossire e farvi retrocedere da insani propositi, ma voi non vi piegate dinanzi a certe meschinità e continuate a tutelare degnamente i vostri interessi.

Ma io non parlo *solo* a voi, ma anche alle persone di cuore e domando se è logico e conforme a giustizia il vedere, *per esempio*, un maresciallo dell'arma a soli 40 anni essere giubilato con 3 lire al giorno di pensione e sei mila lire di *premio e così tutti* gli altri ex militari che giovanissimi godono la pensione e vanno poi in cerca d'impieghi *a paga ridotta*, facendo i guastamestieri — ma ottenendo il loro scopo. E difatti non sono *pochi* questi *semi analfabeti*, che per i loro meriti non guadagnerebbero quanto occorre per una colazione, percepire invece, *fra pensione, paga*, e viaggi da Udine-Berlino-Pietroburgo e viceversa lire 8 al giorno.

Ecco la conseguenza di un sistema inumano, che oggi più non va e che fermo il rispetto alle istituzioni, dove essere *per una imponente* necessità cambiato.

L'operaio, che dal confronto di cui *sopra è uscito nobile e laborioso*, esto nuato di forze muore di fame, chi nulla fece o poco, si agita e chiede compensi! *E. G.*

Crediamo superfluo avvertire che noi non sottoscriviamo a tutti i concetti espressi dall'egregio operaio E. G., il cui articolo abbiamo pubblicato perchè crediamo doveroso e utile far conoscere al pubblico le diverse opinioni sulle questioni che si agitano.

Dire le ragioni per le quali dissentiamo da E. G. ci sembra affatto superfluo. Piuttosto deploriamo la inesplicabile asprezza di linguaggio usata contro una categoria di persone, che durante lunghi anni ha affaticato e stentato, non meno dei lavoratori del braccio, falciandosi lo il *proprio misero* stipendio con le trattenute per assicurarsi un pane per la vecchiaia.

Nella *classe operaia invece è esigua* la schiera di coloro — che pur avendo salari pari ed anche superiori agli stipendi — *si inscrivono alla Cassa* Nazionale ieri l'altro Luigi Luzzati, in uno splendido discorso, rilevava appunto la *desolante deficienza* del senso della previdenza nell'operaio, cosicchè molte volte, deve attribuire a se stesso. *se, giunto alla vecchiaia*, è costretto a ricorrere alla Casa di Ricovero o vivere di stenti.

Ma su questo argomento, di grande importanza, ritorneremo.

Incidente allo scalo merci
Locomotiva deviata

Stamane verso le 4 la locomotiva 2437 *eseguiva delle manovre* sul piano dei binari fra il sottovia di Porta Cussignacco e gli stabilimenti della Ferriera.

Giunta ad uno scambio, per causa che ancora non è accertata, una delle *guide ad ago* si spezzò e la locomotiva, continuando la sua marcia, fatti pochi metri uscì dal binario piegandosi sensibilmente sul fianco destro.

La macchina non riportò alcun guasto, il binario invece si spostò e si contorse in più parti.

Concittadino che si fa onore

Dalla Favilla, giornale che si pubblica a Velletri, togliamo l'articolo che segue:

Un nuovo cavaliere

« Su proposta del Ministro Rava, con decreto del 17 maggio, al prof. *Domenico Modotti è stata conferita* la Croce di Cavaliere dell'ordine della corona d' Italia.

« *Ecco un'onorificenza*, una volta tanto, bene collocata; e non ci sarebbe bisogno di aggiungere altro, perchè da *tre anni* che l'egregio funzionario dirige la regia Scuola Normale e regge il Convitto comunale, questi due istituti hanno raggiunto il massimo grado di floridezza sotto tutti gli aspetti.

« I giovani del Convitto, appresero la *notizia* verso le 21 di giovedì, e, come per incanto, mossi da spontaneo impulso, improvvisarono una imponente dimostrazione di giubilo verso il loro superiore, burbero e benefico. Burbero nell'esigere educazione unita e rigida disciplina ed assiduità di studio, come lo indicano i felici risultati finali annui: benefico, perchè con amore di padre provvede, vigile, oculato e solerte, a che nessuno di essi manchi di quello, che il regolamento prescrive e il capo e la preveggenza premurosa suggeriscono.

« A nome dei compagni, l'alunno Maragani del 3. corso normale lesse un indirizzo commovente, di felicitazione. E più tardi, i giovanotti cheti, cheti, invasero il *giardino* e da un'orchestrina presto organizzata, nel solenne silenzio della notte costellata, s'elevarono note *melodiose* di strumenti a corda abilmente toccati, a testimoniare al distinto professore, che la gioventù ch'egli guidava nella via del sapere e dell'onore prendeva larga parte alla letizia di lui, per la ricevuta distinzione.

« La *Favilla* manda al prof. Modotti, i più cordiali rallegramenti confidando che l'atto doveroso del Ministro gli sarà d'incoraggiamento a seguitare così bene nell'arduo compito affidatogli dallo Stato e dal nostro Comune ».

×

Il *Paese* che si pubblica a Roma, annunzia la nomina del concittadino prof. Modotti a cavaliere e aggiunge che la Onorificenza, che venne proposta dal Ministero della P. I. è meritatissima.

Prospera è la Scuola Normale, prospero è il Convitto mercè le cure assidue del *Modotti, il quale, per migliorando* questo in ogni servizio ne ha consolidato tanto bene il bilancio che l'avanzo di *quest'anno raggiungerà* le 12.000 lire. Gli studenti hanno dimostrato la loro soddisfazione per l'*onorificenza*: *in nome loro il giovane* Maragani ha letto al Direttore un indirizzo di congratulazione e di devozione.

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico

3 giugno, S. Alberto.

Effemeride storica friulana

Per una università. — 3 giugno 1342 — Cividale florida, relativamente, a quei tempi si preoccupa per riuscire un centro di cattedra intellettuale e fa pratiche attivissime per riuscire sede di Università (Manzano, Annali, V. p. 7).

Spettacoli pubblici
Teatro Sociale
"Amica„ di Mascagni

Come annunciammo, sabato 13 e domenica 14 giugno, l'illustre M.° Pietro Mascagni dirigerà al nostro Teatro Sociale la sua opera **"AMICA„** che ha avuto successi *straordinari recentemente* anche a Bologna.

Ecco i prezzi per le due serate:

Biglietto d' ingresso alla *Platea* lire 4 — id. alla Loggia superiore 1.50 — Poltrona in Platea lire 6 — Scanno in *platea* 3 — Scanno nella *Loggia* inferiore 2 — Palco lire 35 — Posto riservato nella loggia superiore lire 1.

Le *prenotazioni di posti (già fatte* in buon numero) si ricevono a tutto venerdì 12 giugno nel negozio E. Mason

Domenica, 14 giugno — dopo lo spettacolo — treni speciali di ritorno

Teatro Minerva

Poca gente iersera al nostro Minerva, ma, diciamolo subito, i danneggiati furono coloro che *rimasero a casa*, o prescelsero la birreria. L'attrattiva di riascoltare la splendida musica del Rossini, *finemente interpretata* dall'orchestra sotto l'abile e corretta direzione del maestro Arturo Sigismondo, non *valse a togliere* l'*impressione* che in teatro con questi calori prematuri improvvisamente capitatici addosso si dovesse soffocare.

Timore assolutamente infondato perchè in teatro si stava benissimo.

Naturalmente, trattandosi di una tournée, l'allestimento scenico non era grandioso, ma decoroso e proporzionato all'ambiente semplice in cui vivono i personaggi del « Barbiere di Siviglia ». E venendo agli interpreti, la Sig. Edvige Vaccari, è una Rosina ideale.

Disinvolta, elegante, essa possiede una voce che sa modulare e sfoggiare a volontà e sempre sapientemente e graziosamente. Ottimo baritono il Silvestri, e ottimo Conte d' almaviva il Bersellini. Buoni gli altri comprimari.

In complesso uno spettacolo riuscitissimo al quale non dovrebbe mancare il *concorso* del pubblico intelligente.

Questa sera seconda rappresentazione

Cronaca Giudiziaria
Corte d' Assise
Lo scontro ferroviario di Sacile

Alle ore 15 ieri venne riaperta l' udienza il Presidente Silvagni lesse l'ordinanza con cui si respinge la domanda dell'avv. cav. L. C. Schiavi di rinvio del processo.

L'avv. Schiavi protestò e dichiarò di ricorrere in Cassazione.

Seguì la lettura dell'atto e della sentenza d'accusa; il presidente fece entrare i testimoni e i periti per l'ammonizione di legge quindi l' udienza è levata e rimandata ad oggi.

Finora il processo non desta alcun interesse.

RIPOSO FESTIVO
Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Marco Bardusco - Udine**

NOTE E NOTIZIE

I poteri della commissione d'inchiesta sull'esercito

Sarà in questi giorni presentato dal ministro Casana il progetto di legge che proroga a tutto dicembre i pieni poteri della commissione di inchiesta *sull'esercito*.

Vicendevole fratricidio

A Santa Caterina Villarmosa (Caltanisetta) Mentre la processione della Madonna percorreva le vie del paese, certo Rumenzano Rosario, per questioni di interesse, vibrava a suo fratello un colpo di coltello alla schiena. Quest'ultimo, *voltandosi e visto il fra*tello che fuggiva, lo rincorse e raggiuntolo, gli vibrava un colpo all'addome ed *un* altro *alla coscia*. I due fratelli vennero arrestati e trasportati all'ospedale in fin di vita.

Nuovo ufficio postale italiano a Gerusalemme

Si è aperto ieri un nuovo ufficio postale italiano.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Dichiarazione

Faccio ampia ritrattazione di quanto ho fatto e detto di offensivo contro il dott. Luigi Marchetti verso le ore 17 del giorno 24 aprile p. p.; dichiaro di aver agito in un momento di eccitazione e mentre manifesto il mio rincrescimento per l'accaduto, faccio pubblica attestazione della massima stima e riputazione in cui Egli è tenuto dovunque.

Assumo l'obbligo delle spese processuali e verso lire (dieci) a titolo di ammenda al locale Patronato Scolastico.

Autorizzo la pubblicazione della presente sul *Paese*.

Buia, li 1° Giugno 1908.

Francesco-Antonio Peres

Comunicato
Ai Sanitari della Provincia di Udine

*Ponendo la mia responsabilità al di*sopra della censura e dei sospetti di coloro che si eressero a miei giudici fomentati da chi, umiliato da me, poteva aver motivo per trarre sulla mia persona meditata vendetta, sperando forse di far scendere al livello della sua moralità la mia onestà, all'ordine del giorno votato al Consiglio dei Sanitari nel 2 di Maggio 1908 ai miei riguardi, ho risposto colla seguente lettera:

Signor Chiaruttini prof Ettore Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Sanitari della Provincia di Udine.

« Tranquillo nella mia coscienza e sicuro della rettitudine della mia condotta debbo ricusarlo l' unita deliberazione di codesto Consiglio dell'Ordine, ieri da lei comunicatami, ritenendola non improntata a serenità e non conforme a giustizia e meno ancora consona alle risultanze che una inchiesta imparziale avrebbe potuto e potrebbe dare.

Respingo così un giudizio che per le ragioni suesposte non posso accettare e non può attagliarmisi.

Propongo formalmente che un giurì d'onore giudichi i miei atti e dica se ho ragione o torto di lamentarmi del giudizio che ricuso.

Mi riservo di chiedere *comunicazione* o pubblicazione delle deposizioni testimoniali assunte, per tutti gli effetti e ragioni che credessi del *caso* anche a garanzia e tutela della mia rispettabilità.

In caso che non mi si acconsentisse l'*appello ad un giurì d'onore entro 8* giorni, faccio riserva di rendere pubblico il rifiuto. Con osservanza

Pordenone 13 Maggio 1908

dott. Angelo Valan

Nonostante tale mia reazione il Consiglio dell'ordine diede alla pubblicità l' ordine del giorno, senza mentovare, come il più comune dovere morale avrebbe imposto, la repulsa che l'ordine stesso aveva subito e la mia risposta contenente la proposta formale di un *giurì d'onore*.

Mi ha così il predetto Consiglio insegnato una via diversa da quella suggeritami colla lettera 15 Maggio 1908, colla quale, virando di bordo la proposta del giurì d'onore e credendo mettersi al riparo dell'evidente ritirata *su questo terreno*, mi indicava il diritto al ricorso al Consiglio federale all'Ordine dei Sanitari in Roma.

Ma io non temo neppure questi trasformismi e seguo e seguirò i miei censori su qualunque piano si pongano.

Non dirò che mi sento superiore a chi gratuitamente volle diffamarmi.

Non ne provo il bisogno, tanto sono tranquillo che il fango non può salirmi d'attorno.

Mi limito solo per ora ad affermare:

I° Che reputo stigmatizzabile e come nuova prova della parzialità addottata in tutta la sua azione, il contegno del Consiglio dell'Ordine, il quale non ha mantenuto il dovuto riserbo della sua deliberazione respinta, impugnata e quindi sub judice e come non avvenuta.

II° Che sfido il Consiglio stesso a pubblicare integre le risultanze delle disposizioni testimoniali assunte.

dott. Angelo Valan

Pordenone, li 2 Giugno 1908.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

FARINA LATTEA NESTLÈ

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta : E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

— CON PROPRIO OLEIFICIO —

OLIO D'OLIVA

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA,** marca **Abat-jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva vendita** per l'Italia.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

— CON PROPRIO OLEIFICIO —

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO **Prof. GUIDO BACCELLI**

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

IL MARSALA FLORIO

ottenuto coi più razionali e moderni sistemi enologici, dai soli vini vecchissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeranti, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante efficacissimo dello stomaco ed a azione tonica e rinforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

IL MARSALA FLORIO VIEN FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI OSPEDALI DEL MONDO ED A TUTTE LE CORTI DI EUROPA

Bottiglia originale

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana

Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE: MILANO

Agenzia Generale pel Veneto - UDINE

Nel Veneto cercasi da rinomatissima grande fabbrica tedesca sotto-agente per l'articolo mole smeriglio e macchine. Richiedonsi ottime referenze, buone relazioni. Offerte Casella postale 300, Torino.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 o di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti - Misura del puro ritratto cm. 21 per 20 a L. 2.50 - cm. 30 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli usati, ed apparecchi anti-fecondativi per Donna a cui il procurare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20 — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 635 Milano.

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **" CORDICURA "** Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.ª & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della **" MONDIALE "**.

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine « LINEARI e RICCOLARI » **Kirlcal e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato del **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-16.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

A TITOLO DI SAGGIO

Spediremo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro **COGNAC**
1 litro **RHUM**
1 litro **CHARTREUSE VERDE**
1 litro **MENTA VERDE**
1 litro **GRANATINA**
5 litri **VERMOUHT di Torino**
3 litri **BITTER D'OLANDA**

Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

LETTERE E VAGLIA alla Premiata

Off. Chim. DELL'AQUILA

MILANO, Via S. Calocero, 26

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione.

A bravo capo-squadra

che può portare con se muratori e manovali offresi posto stabile presso l'impresa di costruzioni Giuseppe V. Fuerning, Trifail (Stiria) Austria.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

Avvisi in IV pag. a prezzi miti